

ZCZC

AGI2495 3 POL 0 R01 /REFERENDUM: SOCIETA' APERTA, "UN'ASSEMBLEA RICOSTITUENTE" = (AGI) - Roma, 22 giu.

Subito dopo il voto di domenica e lunedì, qualunque ne sia l'esito, e' necessario eleggere un'Assemblea Costituente (anzi 'ri-Costituente'), che affianchi il Parlamento in carica. "Societa' Aperta", movimento d'opinione presieduto da Enrico Cisnetto, ha promosso e presentato un'iniziativa "per favorire l'apertura di una stagione politica dedicata al rilancio del Paese, attraverso una fase neo-costituente che possa anche sfociare nella convocazione di un'Assemblea Costituente" composta da 250 membri eletti con il proporzionale. L'iniziativa di Societa' Aperta, che da sempre si batte per il superamento dell'esperienza della Seconda Repubblica, ha riscosso numerose adesioni: dai presidenti delle piu' importanti forze sociali del Paese (da Montezemolo ad Angeletti e Bonanni) a eminenti personalita' del mondo intellettuale ed accademico, fino ad esponenti politici di primo piano di tutti gli schieramenti (da Andreotti a Barbera, da Bassanini a Treu). In particolare, Societa' Aperta ha chiesto di aderire e di partecipare ad un incontro che si terra' a Roma il 5 luglio sotto il titolo 'Dopo il referendum, l'Assemblea Costituente', impegnandosi pero' a rendere noti i termini dell'iniziativa e i nomi degli aderenti prima del voto referendario, in modo che il suo esito non influenzi lo spirito e la riuscita del progetto. "L'assemblea - ha detto Cisnetto - avrebbe 18 mesi di tempo per approvare una legge di revisione costituzionale, necessaria perche' le riforme costituzionali approvate dal centrodestra e dal centrosinistra non rispondono all'esigenza di un ammodernamento della Carta, anzi la feriscono". L'iniziativa di Societa' Aperta parte da queste considerazioni: "L'Italia ha bisogno di rifondare su nuove basi il sistema politico, di riscrivere in modo condiviso le regole comuni, di rinnovare profondamente la classe dirigente, di ritrovare la strada dello sviluppo economico, di riscoprire lo spirito fondativo della Repubblica. Obiettivi perseguibili con un'Assemblea Costituente che, grazie al mandato popolare e l'alto valore anche simbolico che avrebbe la sua convocazione 60 anni dopo, disporrebbe dell'autorevolezza e della coesione necessarie a modernizzare seriamente un assetto istituzionale che non risponde piu' alle attese ed alle esigenze di un Paese che deve riacquisire fiducia e tornare a investire sul futuro. Archiviato il referendum, contribuiamo ad aprire una nuova 'fase costituente". (AGI)

Red 221600 GIU 06